

Jacob RAMON, Louis J. DENIS
PROSTATE CANCER
 Springer, Berlin Heidelberg, 2007

Con la sua vastissima epidemiologia il cancro prostatico ha conquistato – negativamente – il pianeta. La terapia è stata tentata da quasi un secolo ma solo recentemente si sono fatti progressi sensibili in questo campo per il decisivo intervento di nuovi mezzi e metodi diagnostici.

Questa importante monografia circostanzia lo stato dell'arte.

Sotto la guida dello schema trattatistico tracciato dai due "Editor", J. Ramon e L.J. Denis, trentacinque collaboratori, per la massima parte europei (fra i quali gli italiani Mario Di Martino, Galasso, Iappica, Prezioso, tutti dell'Università Federico II di Napoli), mettono a punto la situazione attuale sotto ogni aspetto senza trionfalismi ma intensamente esaminando dati, risultati, ipotesi, possibili sviluppi degli studi ed eventuali derivati pratici inquadrandoli nello spirito di gruppi e di associazioni che formano una specie di coalizione internazionale concentrata sui problemi del cancro prostatico.

Il libro è edito da Springer ed appartiene alla serie dedicata ai recenti risultati delle ricerche sui tumori.

Ognuno dei sedici capitoli essenziali è dedicato ad un preciso argomento: i primi otto all'epidemiologia, alla storia naturale della malattia, ai fattori prognostici, alla prevenzione, allo screening, alla diagnostica, alla stadiazione, al problema terapeutico del cancro "localizzato"; gli altri alle linee guida e alla scelta delle opzioni terapeutiche, alla chirurgia, alla terapia radiante, alla crioablazione e agli ultrasuoni concentrati ad alta intensità, al ruolo del trattamento con ormoni, alle forme androgeni-indipendenti, alla qualità della vita conseguente alle terapie, all'esposizione organizzativa dell'"Europa Uomo", la coalizione europea contro il cancro prostatico. Siccome la trattazione individuale dei diversi argomenti non può essere naturalmente indipendente da dati e considerazioni che riguardano altri cui necessariamente si fa riferimento, il lettore dispone, alla fine, di un quadro molto vasto delle questioni principali con scorci complementari e punti di vista particolari anche molteplici potendo arricchire, in definitiva, i perimetri delle conoscenze e la quantità dei suoi interessi specifici. Non si tratta di un fenomeno

in qualche modo dissociativo ma di sincronismo e reciprocità di trasmissione e di identità fra i diversi autori. Se ne deduce la grande attenzione che le ricerche riservano all'argomento, esaminate anche alla luce dei criteri dell'evidenza.

Si conclude apprezzando questo libro come un contributo attualissimo alla conoscenza del cancro prostatico, utile per una serie di professionalità ai fini di indirizzi terapeutici per una certa parte anche flessibili e personalizzati (*Giorgio Di Matteo*).

Raccolgo in questa rubrica le recensioni di due libri di letteratura, per così dire dilettantesca, di memorie ottocentesche che escono dai canoni storici e provengono dalla provincia italiana – spesso colta e piena di interessi – a delineare profili di cronaca e storia locale contributivi per la conoscenza di epoche non recenti, la cui interpretazione ci è stata sottratta dalla storia ufficiale, troppo spesso alterata, almeno in parte, da preconcetti, tesi sociologiche, esigenze politiche, ignoranza dei fatti e degli ambienti.

Roberto CATTANEO

I FAVOLOSI ANNI TRENTA UNA CRONACA DELLA MEMORIA

Interlinea Edizioni, Novara, 2007

Quando un medico e, in molti casi, un chirurgo va in pensione seguita a dispensare consigli della sua materia, si scopre nonno, coltiva attitudini e predilezioni, non di rado soggiace a qualche smania letteraria autobiografica, e scrive di se stesso e dei suoi tempi con il fine (o il pretesto) di lasciarne memoria familiare, giacché i figli non ne avrebbero.

In quest'ultimo caso la scoperta di una vena letteraria-memorialistica ne può mostrare alcuni caratteri di rilevanza narrativa e qualche spunto di originalità cronachistica.

È il caso di questo libretto rievocativo degli anni Trenta dato alle stampe da un collega chirurgo ortopedico dell'ambito lombardo. Vi è documentazione di fatti, di costumi e di abitudini locali, di sensazioni, di politica paesana, dei riflessi di avvenimenti storici su un paese di provincia. Un brioso racconto che ne ricorda altri del genere, scritti e non scritti, che si colloca nel prezioso patrimonio documentale sulla vita italiana degli anni Trenta e che

contribuisce a rivedere elementi e termini della vita sociale dell'epoca rivisitati e implicitamente correlati a quelli che attualmente regolano (o sregolano) la nostra vita (*Giorgio Di Matteo*).

* * *

Cesare PERSIANI

**SPUNTA IL SOLE, CANTA IL GALLO...
Gli anni del consenso al regime fascista
in Martinengo, borgata della campagna
bergamasca. Commedie e tragedie**

Flavius Edizioni, Pompei 2007

In questa collana di pubblicazioni di medici umanisti – l'Aesculapius, appunto – Cesare Persiani, 'medico di famiglia', operatore volontario presso i più disagiati, raccoglie memorie e impressioni del suo paese scrivendo di una società civile ormai scomparsa, ma consapevole e attiva, di Martinengo, in provincia di Bergamo, nel periodo storico comunemente indicato come il Ventennio.

Si parte dalla 'battaglia del grano' e dai mugugni antifascisti, dal luglio delle trebbiatrici alla stagione della vendemmia, dalle colonie elioterapiche al vario atteggiamento dei religiosi nei confronti del Regime, allora e per un certo tempo indiscusso e di fatto indiscutibile, dai caffè dopolavoristici alle discussioni politiche. L'attenzione principale è riservata alle vicende di vita familiare, al lento ma inesorabile degradare delle abitudini e dei comportamenti, alle "cupe nubi che si addensano" sul panorama locale e nazionale: la guerra di Spagna, gli

ideali diversi e contrastanti, le violenze e le delusioni della Seconda Guerra Mondiale, le carestie conseguenti. Infine, il "Ritorno in paese, in un'alba serena" dell'Autore alla ricerca dei luoghi della sua prima giovinezza (*Giorgio Di Matteo*).

Nagi BARAKAT

**GET THROUGH.
MRCPCH PART 2: DATA
INTERPRETATION QUESTIONS**

Second edition

Royal Society of Medicine Press, London, 2008

Una leggera, stimolante competizione culturale fondata su una casistica di oltre 100 osservazioni, disarticolata in 'problemi' e 'risposte', dedicata alla preparazione dei *postgraduate candidates* del Regno Unito su argomenti pediatrici. Precedono un elenco con scioglimento delle abbreviazioni usate nel testo (e finalmente tutto diventa... chiaro!), segue il corredo clinico di ogni osservazione quindi, per ogni gruppo di 10 osservazioni, c'è la risposta singola interpretativa corretta e ragionata.

Insomma si può considerare una coinvolgente formula didattica di qualità ed esperienza pratica per una preliminare essenziale conoscenza di ogni singola malattia utile, oltre che ai candidati, anche a chi, per lavoro o apprendimento, abbia bisogno di capire – documentandosi – meccanismi ed espressioni patologici anche dell'età pediatrica che, in certi casi, interessano la chirurgia per la diagnosi differenziale che impongono (*Giorgio Di Matteo*).

Società Italiana di Endocrino-Chirurgia - Convegno di Primavera 2009

Governo clinico

Aspetti peculiari e valutazione delle strategie

Presidente Prof. Luigi Santini, Coordinatore Prof. Gennaro Favia

Capri, 22-23 maggio 2009

La Società Italiana di Endocrino-Chirurgia (SIEC) segue il suo corso di ulteriore valorizzazione ed estensione culturale. A Capri - nella cornice dell'eccezionale paesaggio, per di più sereno e temperato – si è svolto il Convegno di Primavera 2009, presieduto dal prof. Santini e coordinato dal prof. Favia.

In analogia con lo spirito e la forma che vanno assumendo alcuni congressi primaverili di altre Società nazionali, la scelta dei temi ha privilegiato attuali incalzanti questioni che, al di là della specifica denominazione della Società, riguardano esigenze e aggiornamenti organizzativi a beneficio del malato e per il miglioramento delle condizioni del lavoro chirurgico, in una con i fatali risvolti legali.

Tre Simposi principali hanno avuto come oggetto, rispettivamente, i percorsi assistenziali e la valutazione delle strategie, le tecnologie sanitarie, la sicurezza in chirurgia. Una breve sessione conclusiva ha contribuito, con osservazioni e consigli ("La voce dell'Esperienza"), alla sintesi critica e a proposizioni specifiche per misure innovative e di adattamento.

Presidenti, moderatori, coordinatori e relatori, che hanno incrociato le loro voci e i loro interventi – in iniziativa di parità dialettica e vedute equipollenti, cui ha contribuito l'attenta platea – hanno consentito di classificare i problemi in modo equilibrato per aspetti e priorità, seguendone caratteristiche e sviluppi e suggerendo elementi e principi per pratiche risoluzioni.

Constatiamo, dunque, che il dibattito sulle riforme in campo assistenziale si arricchisce di interlocutori e di contenuti mettendo in risalto il dovere, oltre che il riconosciuto diritto della partecipazione diretta e assidua – non discreta od occasionale – dei chirurghi stessi nella sfera coordinativa dei Direttori Generali e, in genere, dell'amministrazione ospedaliera, per una più concreta e adeguata preoccupazione della salute dell'ammalato e delle sue necessità nel quadro di un moderno, sostenibile impegno assistenziale.

Giorgio Di Matteo

L. Micheletti, F. Bogliatto, A.C. Levi

LA LINFOADENECTOMIA INGUINO-FEMORALE

Fondamenti embriologici,
anatomotopografici,
anatomochirurgici
sulla preservazione
della fascia femorale

Volume brossurato
di 66 pagine
f.to cm 21x29
€ 40,00

per acquisti online
www.gruppocic.com



CIC Edizioni Internazionali

